



Relazione sulla gestione

Esercizio 2019

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Natale Tubiolo

Consiglieri di Amministrazione

Angelina De Luca (*vice presidente*)

Vito Rizzo

In carica sino all'Assemblea degli Soci per l' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale

Presidente

Massimiliano Rosa

Sindaci Effettivi

Giuseppe Spanò

Rosalia Stadarelli

In carica sino all'Assemblea degli Soci per l' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2019

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio e ai rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La SRR “Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.” è un società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e Città Metropolitana di Palermo.

La Società, sulla base di criteri specifici dettati dalla Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, coordinata con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., è identificata come l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 16.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il suddetto Ente di governo ha la sua sede legale a Palermo in Piazza Pretoria n.1, ed agisce per mezzo della sede amministrativa sita a Palermo in Via Resuttana n. 360.

L'avvio operativo della SRR Palermo Area Metropolitana è avvenuto nel corso dell'esercizio 2018.

Preso atto delle competenze poste in capo alla SRR quale struttura centrale e strategica nella gestione del sistema integrato della raccolta dei rifiuti solidi urbani, si è provveduto ad attuare l'organigramma della SRR “Palermo Area Metropolitana”.

Tra le attività più importanti che ha svolto la SRR vi è la predisposizione degli atti relativi all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti relativi ai Comuni dell'ATO PA n. 16 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 9/2010, ed in particolare la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che riguarda i Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Cinisi, Partinico, Santa Flavia, Terrasini e Ustica. La procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti verrà definita nel 2020.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio per l'esercizio 2019 chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello statuto sociale. Si rammenta altresì che sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale non è possibile prevedere una ripartizione degli eventuali utili conseguiti.

A mezzo dei prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	9.185	-8.313	872
Immobilizzazioni	3.019	3.976	6.995
Attivo circolante	1.862.086	480.775	2.342.861
Ratei e risconti	48.983	-9.892	39.091
TOTALE ATTIVO	1.923.273	466.546	2.389.819
Patrimonio netto:	197.067	-3	197.064
- di cui utile (perdita) di esercizio	77.421	-77.421	
Fondi rischi ed oneri futuri	38.511	230	38.741
TFR	51.024	54.023	105.047
Debiti a breve termine	1.636.506	412.262	2.048.768
Debiti a lungo termine	165	34	199
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	1.923.273	466.546	2.389.819

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20		14.723	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	72.009		241.251	
VALORE AGGIUNTO	-72.029		-255.974	
Ricavi della gestione accessoria	3.556.136		4.971.012	
Costo del lavoro	3.201.559		4.580.985	
Altri costi operativi	49.179		73.183	
MARGINE OPERATIVO LORDO	233.369		60.870	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	111.244		15.115	
RISULTATO OPERATIVO	122.125		45.755	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.752		-29.824	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.373		15.931	
Imposte sul reddito	42.952		15.931	
Utile (perdita) dell'esercizio	77.421			

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

LA SOCIETÀ D'AMBITO

Questa Società, denominata SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." ed operante nell' ATO PA 16, è una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica ed è stata costituita con atto di repertorio n. 54510, raccolta 18089 del 30.12.2002. Si tratta di una società di scopo, per azioni, a capitale interamente pubblico.

Nella successiva tabella si porta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (*centoventimila/00*). Il valore delle azioni è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all'ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La tabella seguente riassume la composizione del capitale sociale della Società d'Ambito e la consistenza percentuale di ogni singolo soggetto detentore di azioni della società.

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010))	
		€	%
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,055%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,759%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,675%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,139%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,740%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,086%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,691%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,148%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,232%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,226%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,231%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,750%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,660%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,050%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,260%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,120%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,196%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,425%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,332%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,136%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,089%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,000%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,000%
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 120.000,00	100%

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o ceduto azioni proprie.

CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell'ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. ha attribuito principalmente alle SRR compiti di *governance* - di regolamentazione e controllo del

servizio nell'ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'attività viene svolta nell'unica unità operativa rappresentata dalla sede amministrativa di Via Resuttana n. 360 (PA).

Al fine di fornire indicazioni funzionali ad una ricognizione delle competenze della SRR Palermo Area Metropolitana, si riportano i successivi punti distinti per le singole attività concertate con i singoli Comuni-soci della Società d'ambito, in particolare:

- 1) di concerto con i Comuni pianifica l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;
- 2) concerta con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- 3) concerta con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individua uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

Inoltre, la SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e

sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Infine, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;
- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;
- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello

regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

POLITICHE DI MERCATO

Essendo il mercato di riferimento della Società caratterizzato esclusivamente dai Comuni Soci si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso non ha subito alcuna variazione nella composizione.

POLITICA INDUSTRIALE

L'idea di Ambito Territoriale Ottimale, adeguato alla gestione del servizio integrato dei rifiuti, è individuato dalla Regione sulla base di un criterio geografico-istituzionale (con riguardo alle ripartizioni politico-amministrative) e di uno economico-gestionale (con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni).

Le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti ha l'obiettivo di coordinamento organizzativo tra Enti locali per la gestione del servizio dei rifiuti urbani.

Sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento, la società al fine di superare la frammentazione delle gestioni esercita le funzioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;
- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei

criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

Per l'attuazione delle attività appena descritte, l'Ente di governo dell'Ambito 16 ha avviato una ricognizione su tutte le gestioni esistenti.

Dall'analisi dello stato di fatto, delle criticità, degli obiettivi, degli interventi necessari ai fini del rispetto della normativa vigente, nonché del conseguimento dei livelli minimi di servizio a livello d'Ambito, si è reso necessario avviare la revisione del **Piano d'ambito**.

In seguito all'approvazione della deliberazione del **Cda del 22 luglio 2019** il Piano è stato revisionato e aggiornato tenendo conto delle nuove condizioni tecniche, economiche e gestionali emerse da una approfondita analisi e studio del territorio.

Con la revisione del Piano d'Ambito, ci si è proposto l'obiettivo di rimediare al GAP impiantistico e in parte gestionale avviando e promuovendo, in tutti i territori dei comuni soci, un modello di gestione integrata dei rifiuti fondata sui principi dell'Economia Circolare, con il conseguenziale sviluppo del Sistema Industriale del territorio.

Ovviamente il Piano, oltre a rappresentare lo strumento operativo per l'applicazione degli indirizzi regionali, pianifica le scelte operative e gli interventi di carattere finanziario.

L'aggiornamento è stato trasmesso in data 11 novembre 2019 al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. Attualmente si è in attesa di approvazione ai sensi dell'art. 149, comma 9 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.e dell'art. 10 comma 5 della legge regionale 9/2010 e ss.mm.ii.

In linea con le previsioni impiantistiche contenute nel piano d'ambito, gli investimenti complessivi si differenziano essenzialmente in:

- a) Interventi per il recupero dei rifiuti organici;
- b) Interventi per la valorizzazione dei RUR;
- c) Interventi per la valorizzazione delle frazioni secche e degli ingombranti e RAEE.

L'investimento per la messa a regime del sistema impiantistico descritto nel Piano d'Ambito è stato stimato in circa € 96.637.800.

Il reperimento dei fondi per il finanziamento degli investimenti potrà avvenire sia attraverso il reperimento fondi pubblici sia attraverso Progetti di Finanza con l'individuazione di idonei soggetti a cui affidare la gestione del sistema impiantistico a lungo termine.

Nell'ambito della campagna di comunicazione e sensibilizzazione, l'obiettivo che ci si è posti è quello di avviare un percorso di responsabilizzazione collettiva, indispensabile per poter assicurare uno sviluppo sostenibile della nostra comunità.

Le principali attività svolte nell'anno 2019 sono state essenzialmente le seguenti:

- ✓ giornate formative presso le scuole dell'Ambito sul tema dell'inquinamento del mare e delle problematiche legate agli scarichi e alla gestione dei rifiuti prodotti dalle grandi navi da crociera;
- ✓ nel periodo tra giugno e settembre, è stato attuato un progetto di sensibilizzazione denominato "Spiagge d'Amare" che ha interessato i principali lidi dei Comuni costieri appartenenti all'Ambito. A tale iniziativa hanno partecipato i Comuni di Carini, Casteldaccia, Trappeto e Balestrate. Le attività organizzate hanno coinvolto direttamente i bagnanti con l'obiettivo di incidere sul loro comportamento, grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle conseguenze dell'abbandono dei rifiuti. Per rendere più stimolanti le attività sono stati distribuiti vari Gadget forniti dalla S.R.R., nonché dai gestori delle varie attività commerciali che hanno aderito all'iniziativa.
- ✓ nel mese di ottobre hanno avuto inizio le attività previste nel progetto denominato "AT HOME", pensato per la formazione e sensibilizzazione di insegnanti e alunni delle classi IV° e V° della scuola primaria. Complessivamente sono stati interessati circa 2.700 alunni insieme ai loro docenti, ai quali sono stati forniti numerosi suggerimenti in tema di tutela ambientale, sulla riduzione dei rifiuti, sullo spreco alimentare, sulla raccolta differenziata.
I Comuni che hanno aderito al progetto sono i seguenti: Comune di Palermo (n.13 istituti), Comune di Bagheria (n.6 Istituti), Comune di Torretta, Comune di Ficarazzi, Comune di Trappeto , Comune di Balestrate , Comune di Belmonte Mezzagno, Comune di Casteldaccia (n.2 Istituti), Comune di Terrasini , Comune di Partinico (n.5 Istituti), Comune di Cinisi e Comune di Carini.
- ✓ in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, sono state svolte,

presso i C.C.R. di Palermo e di Partinico, iniziative volte alla corretta riduzione dei rifiuti.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

La scelta della propria strategia d'investimento dipende fortemente dagli obiettivi che si desiderano raggiungere, definiti nel Piano d'Ambito proposto al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Per il controllo sul territorio, effettuato dalla SRR si è ritenuto necessario, già nel 2018, noleggiare mediante “contratto di noleggio a lungo termine” n.14 autovetture.

Il relativo costo è stato evidenziato alla voce di bilancio “Per godimento di beni di terzi”.

L'investimento è stato realizzato mediante l'adesione alla convenzione denominata “Veicoli in noleggio 13 - lotto 4” e stipulata (ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 della l. 388/2000) tra la Consip S.p.A. (Centrale di committenza) e la LeasePlan Italia Spa (Fornitore).

Tale procedura ha permesso di conseguire oggettivi vantaggi, sia in termini di risparmio di spesa sul servizio da reperire che sui costi eventualmente prodromici all'espletamento di un'autonoma procedura d'acquisto.

A seguire il prospetto riepilogativo delle condizioni di noleggio a lungo termine delle autovetture:

Riepilogo economico							
Prestazione base	Servizi inclusi al canone di base	Tipo veicolo prescelto	Optional extra canone base richiesti	Durata minima	Canone mensile comprensivo di optional	N. veicoli	Importo totale
Nolo a freddo autovetture (percorrenza max 60.000 km)	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna presso un centro dedicato; - Manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici e riparazioni di carrozzeria; - Veicolo sostitutivo; - Soccorso stradale; - Copertura assicurativa R.C.A. senza franchigia; - Servizio di ricezione chiamate. 	RENAULT CLIO LIFE ENERGY TCE 90 CV GPL	<ul style="list-style-type: none"> - Coperture assicurative senza franchigie (RCA, RCT, KASKO, FURTO, ecc...), - Sistema di geolocalizzazione di liv. avanzato. 	36 mesi	€ 193,35	14	€ 97.448,40 oltre IVA

Altresi, unitamente alle n. 14 autovetture, si è ritenuto necessario l'acquisto, mediante “contratto di noleggio a lungo termine”, di n. 1 furgone commerciale tipo Fiat Ducato Multijet

(2.0/16 V/115C) per l'attività di controllo e monitoraggio del territorio d'ambito.

Per il noleggio del furgone si è fatto ricorso alla convenzione, denominata "Veicoli in noleggio 13 - lotto 3" stipulata, ai sensi dell'art. 26 l. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 l. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Leasys S.p.A. (Fornitore) quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto.

Riepilogo economico				
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Q.tà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)
1	DUCATO FURGONE 28 CH1 2.0 MJT 16v 115CV E6	127,32	1 (Veicolo)	€ 4.583,52
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 360
2 opzione	Copertura assicurativa RCA senza franchigia	15	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 540
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	35	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.260
4 opzione	Preassegnazione media -	900	1 (Servizio) (Durata preassegnazione [5 mesi])	€ 4.500

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	101.539	-41.560	59.979
Danaro ed altri valori in cassa		138	138
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	101.539	-41.422	60.117
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	101.539	-41.422	60.117
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	101.539	-41.422	60.117

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	60.117	2,52
Liquidità differite	2.322.707	97,19
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	2.382.824	99,71
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	6.995	0,29
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	6.995	0,29
TOTALE IMPIEGHI	2.389.819	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	2.048.768	85,73
Passività consolidate	143.987	6,03

Totale capitale di terzi	2.192.755	91,75
Capitale sociale	120.000	5,02
Riserve e utili (perdite) a nuovo	77.064	3,22
Utile (perdita) d'esercizio		
Totale capitale proprio	197.064	8,25
TOTALE FONTI	2.389.819	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	62,23	28,05	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	91,95	48,63	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	10,19	12,18	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	99,84	99,71	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	9,19	11,18	
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$				

Indici gestionali	Significato	Commento
-------------------	-------------	----------

Indici gestionali	Significato	Commento	
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	122	180
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,17	1,16	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,17	1,16	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	6,38	1,92	
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	41,21		

La dinamica della liquidità e i suoi andamenti sono divenuti, nel 2019, i fattori su si è posta particolare attenzione.

Infatti, nonostante i solleciti, i tempi di pagamento risultano ben al di sopra dei limiti fissati dallo Statuto societario.

La situazione finanziaria mostra una “sofferenza” nel recupero dei crediti vantati dalla società, rappresentando una forte criticità per l’attività della S.R.R.

Ovviamente, tale condizione, oltre avere un impatto notevolmente importante sulla gestione, pregiudica il corretto funzionamento della società e l’impossibilità, per quest’ultima, di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale.

Gli effetti di questa condotta dilatoria, o apertamente omissiva, da parte di alcuni Soci fa sì che non vengano rispettati i termini di pagamenti nei confronti dei fornitori, ma soprattutto non consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale.

Tale condizione ha determinato un atto d’impegno con l’Istituto previdenziale per il pagamento dilazionato di tutte le posizioni debitorie accertate e denunciate alla data del 30/12/2019, con il conseguente pagamento in forma rateale che comporta, oltre alle sanzioni, l’applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda di rateazione.

Ai fini della ripartizione di tali oneri, con il proposito di adottare criteri di ribaltamento

uniformi e il più possibile oggettivi, è stato ritenuto doveroso individuare i “centri di responsabilità” di tali inefficienze finanziarie, su cui far gravare in modo ponderato tali oneri accessori.

In considerazione di ciò, è stato ritenuto che l’analisi della tempistica dei ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci potesse fornire una base di calcolo oggettiva su cui elaborare la ripartizione e il contestuale ribaltamento di tali oneri.

Pertanto, le sanzioni tributarie e previdenziali e gli interessi per rateizzazione, scaturenti dalla particolare crisi di liquidità in cui si è venuta a trovare la S.R.R. Palermo Area Metropolitana, sono stati ripartiti tenendo in considerazione la tempistica dei ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci.

Costi relativi a sanzioni tributarie e previdenziali e agli interessi per ravvedimenti e rateizzazione	
Sanzioni tributarie e previdenziali	52.155,96
Interessi per rateizzazione imposte	28.935,85
Interessi di mora verso fornitori	77,46
Interessi da ravvedimenti operosi	820,12
	81.989,39

Comuni	Fatturato in acconto dei costi di Funzionamento ai sensi dell'art.6 comma 2 L.R. n. 9/2010 (budget 2019)	Quote di partecipazione ai costi di funzionamento	Ripartizione dei costi a consuntivo al netto dei Ricavi, delle sanzioni tributarie e previdenziali e degli interessi per ravvedimenti e rateizzazioni imposte	Rivalsa delle spese per sanzioni tributarie e previdenziali e per ravvedimenti e rateizzazioni imposte	N.C. da emettere
Altofonte	58.857,16	1,11%	51.752,18	763,70	6.341,29
Bagheria	321.434,35	6,06%	282.632,16	8.230,04	30.572,14
Balestrate	37.647,37	0,71%	33.102,74	1.063,36	3.481,26
Belmonte Mezzagno	63.576,34	1,20%	55.901,68	3.623,18	4.051,48
Borgetto	41.359,09	0,78%	36.319,77	625,61	4.413,70
Capaci	60.606,97	1,14%	53.290,75	2.365,73	4.950,48
Carini	206.000,08	3,89%	181.132,62	5.569,05	19.298,40
Casteldaccia	64.106,59	1,21%	56.367,91	3.622,95	4.115,73
Cinisi	68.719,72	1,30%	60.424,16	1.605,19	6.690,36
Ficarazzi	68.454,59	1,29%	60.191,05	2.813,46	5.450,08
Giardinello	12.884,95	0,24%	11.329,53	101,60	1.453,82
Isola delle femmine	41.836,31	0,79%	36.786,01	1.908,64	3.141,66
Montelepre	36.852,01	0,70%	32.403,39	1.004,47	3.444,15
Palermo	3.424.082,74	70,58%	3.290.645,84	40.718,20	92.718,70
Partinico	181.926,96	3,43%	159.965,51	2.767,00	19.194,45
Santa Flavia	62.515,85	1,18%	54.969,20	428,09	7.118,55
Terrasini	66.757,81	1,26%	58.699,09	1.145,29	6.913,43
Torretta	23.701,94	0,45%	20.840,74	688,47	2.172,72
Trappeto	18.558,56	0,35%	16.318,25	205,75	2.034,55
Ustica	7.582,49	0,14%	6.667,17	108,24	807,08
Villabate	116.600,82	2,20%	102.525,26	2.631,37	11.444,19
	4.984.062,63	100,00%	4.662.265,02	81.989,39	239.808,22

Tabella 1 - Ripartizione dei costi a consuntivo

Al fine di garantire il minore impatto finanziario conseguente all'emissione delle note di credito nei confronti dei Comuni soci, si prevede di attivare un processo di compensazione tra i debiti scaturenti e crediti maturati o maturandi nei confronti degli stessi Enti Soci.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione,

sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSI

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché si ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

In particolare, si rappresentano le azioni ad oggi pendenti in sede giudiziaria ed extragiudiziaria.

Contenziosi già incardinati in sede giudiziaria:

- Al momento risultano pendenti i giudizi promossi dalla SENESI Spa rispettivamente avverso il provvedimento di esclusione dalla gara di appalto "Aro Cinisi/Terrasini" e avverso il successivo provvedimento di aggiudicazione adottato dalla Stazione appaltante in favore dell'ATI Econord spa/Agesp spa.

In particolare, risultano pendenti innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 2 appelli (R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/19) promossi dalla Senesi Spa avverso le sentenze n. 1875/2018 e n. 620/19 attraverso le quali il TAR Sicilia/Sezione III ha ritenuto legittimi i provvedimenti impugnati (esclusione della predetta società dalla gara "ARO Cinisi/Terrasini e aggiudicazione definitiva).

I predetti appelli (R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/2019) verranno trattati congiuntamente in data 11/11/2020.

- Risulta, altresì, pendente il ricorso promosso, nell'anno 2019, dalla SRR in opposizione allo stato passivo della Servizi Comunali Integrati R.S.U. Spa/ATO PA1 atteso che il Giudice delegato, con proprio decreto del 14/10/2019, ha dichiarato esecutivo lo stato passivo delle domande tardive di ammissione rigettando la domanda avanzata dalla SRR Palermo Area Metropolitana relativamente all'importo rivendicato pari ad € 64.264,54. Il ricorso verrà discusso all'udienza del prossimo 16 giugno 2020.
- Presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia/Milano risulta pendente un ricorso azionato da Agesp Spa e consorti contro la deliberazione n. 443/2019 adottata dall'ARERA (sul punto concernente il soggetto titolato a redigere il piano economico finanziario). Al riguardo, in data 12/02/2020 è stato notificato alla SRR (n.q. di soggetto controinteressato) l'atto di intervento *ad adiuvandum* ex art. 50 c.p.a. depositato, nell'interesse dell'Associazione Confindustria/Cisambiente. Il TAR Milano ha fissato l'udienza di merito per il 27/05/2020.

Controversie in sede extra giudiziaria:

In ambito stragiudiziale, occorre tenere in considerazione l'attività che la SRR - nella qualità di stazione appaltante - sta svolgendo al fine di indire la gara di appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativamente ad alcuni comuni ricadenti.

Si rammenta, poi, che la SRR, nel recente passato, è stata destinataria di istanze inoltrate da alcuni Studi Legali nell'interesse di lavoratori provenienti dall'ATO PA3 ovvero di una lavoratrice ancora alle dipendenze dell'ATO PA1 che rivendicano il diritto all'inquadramento in livelli professionali superiori rispetto a quelli risultanti dai propri contratti di lavoro atteso l'asserito espletamento di mansioni superiori e/o il diritto all'assunzione presso la SRR Palermo Area Metropolitana. Non è da escludere che le vertenze in argomento possano tradursi in contenziosi di natura giuslavoristica.

Quanto sopra vale anche per le istanze inoltrate da alcuni dipendenti della SRR provenienti dall'ex ATO PA 2 che - a seguito dell'ordinanza n. 17612/2019 del Tribunale di Palermo (che ha annullato il licenziamento irrogato ai predetti lavoratori dalla Curatela del Fallimento ATO PA 2) - hanno rivendicato l'adeguamento del proprio contratto di lavoro originato dall'anzianità di servizio maturata presso il precedente datore di lavoro.

Si segnalano, poi, le istanze inoltrate tramite Studio legale da due ex dipendenti a tempo determinato del COINRES ATO PA4 (cd ex temporary) che rivendicano il diritto all'assunzione presso la SRR. La Società ha riscontrato le superiori istanze confutando l'asserito diritto all'assunzione.

Da ultimo, è pervenuta - sempre tramite Studio legale - l'istanza di un dipendente della Società Interinale Temporary SPA - attualmente utilizzato presso l'ATO PA1 - che rivendica il diritto all'assunzione presso la SRR. Anche in tale circostanza, la SRR ha riscontrato l'istanza negando, nel merito, il diritto preteso dall'interessato.

Va da sé che anche tali ultime istanze potrebbero generare contenziosi giuslavoristici.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

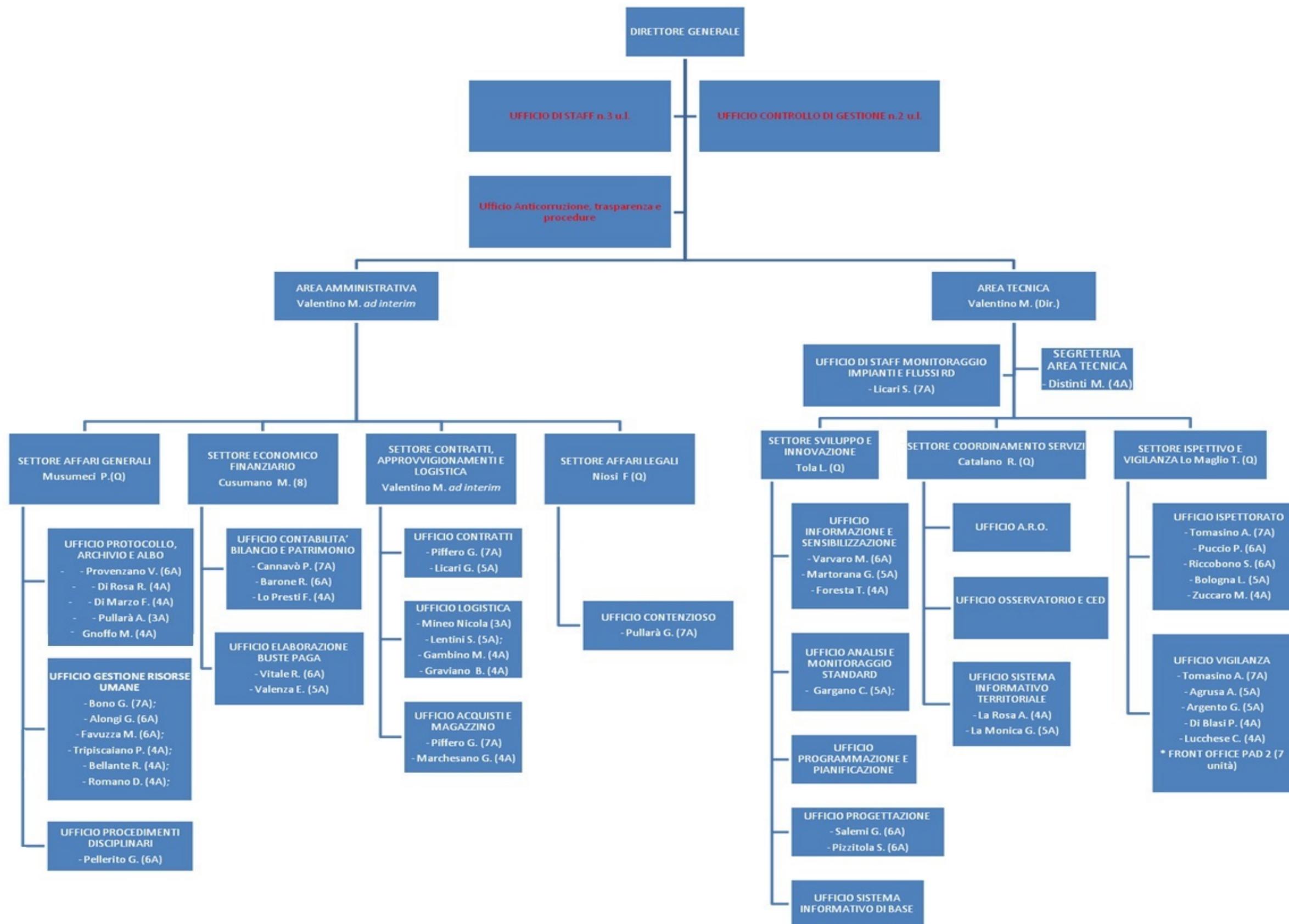
Tenuto conto del ruolo sociale della società, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- ✓ Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Di seguito si riportano i tratti fondamentali dell'organigramma aziendale:



Il personale in forza al 31/12/2019 è di n. 103 unità di cui n.32 donne e n.71 uomini.

Nonostante il notevole sforzo messo in atto, nell'esercizio si sono verificati n. 3 infortuni di media entità.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ danni causati all'ambiente;
- ✓ sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- ✓ emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Essenzialmente i rischi e le incertezze a cui la società è esposta possono essere riconducibile ai cambiamenti normativi a cui l'attuale governo regionale ha fatto riferimento nel recente passato.

Infatti, secondo il nuovo progetto di legge è prevista una riduzione degli Ato che saranno nove

e che coincideranno con le vecchie Province.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari nell'esercizio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permette di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

L'obiettivo è quello di realizzare previsioni finanziarie che permettono di attuare procedimenti di diffida e di commissariamento degli Enti soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme, e non si preclude la possibilità di adire agli strumenti ordinari per il recupero dei crediti.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel nuovo disegno di legge governativo sulla *“Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove*

disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti” si prevedono nove ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori delle ex provincie siciliane.

Per ciascun Ato verrebbe istituita l’Autorità di governo d’Ambito dei rifiuti (AdA), avente personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Ad ogni AdA competeranno funzioni di organizzazione dei servizi, di scelta della modalità di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza nel rispetto delle disposizioni di settore.

Alle Autorità, inoltre, verrà attribuita la stipula dei contratti di servizio nonché la relativa azione di controllo e di vigilanza.

Le Autorità sono competenti anche nella scelta della tipologia degli impianti da realizzare nell’ambito territoriale ottimale, tenuto conto dell’impiantistica esistente, dell’offerta di smaltimento e recupero, sia da parte del sistema pubblico che da parte di quello privato.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

È in corso di predisposizione il Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA CHE NON HANNO IMPATTI SUL BILANCIO

Il Coronavirus ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, ai sensi del DPCM 22 marzo 2020, e questo ha prodotto effetti sia sulla produttività delle imprese che a livello di consumi, con evidenti ricadute sul tessuto economico nazionale.

Al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale reso dalla SSR, per evitare gli assembramenti in azienda ed aumentare il distanziamento sociale a garanzia della sicurezza dei lavoratori, si è fatto ricorso allo smart working.

Infatti, la prosecuzione delle attività è avvenuta solo in presenza di condizioni che hanno assicurato alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Unitamente alla possibilità per l’azienda di ricorrere al lavoro agile e agli ammortizzatori

sociali, le soluzioni organizzative straordinarie hanno permesso di favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una più corretta ed aderente situazione economico-patrimoniale della società, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

Con il D.L. 17 Marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia"), recante misure urgenti per imprese, lavoratori e famiglie a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (Covid-19), sono stati prorogati i termini entro i quali è possibile approvare il bilancio dell'esercizio 2019 ed adottati alcuni accorgimenti tesi a facilitare il concreto svolgimento delle assemblee, a prescindere dall'argomento posto all'ordine del giorno.

Inoltre, la diffusione del Coronavirus ha prodotto effetti rilevanti anche ai fini della predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Con l'art.106 del D.L. n.18 del 17 Marzo 2020, viene stabilito, in via generale, che, in deroga sia a quanto normativamente previsto sia alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria può essere convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (vale a dire, entro il 28 Giugno 2020).

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori soci,
ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'Esercizio 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio.

Si propone pertanto all'assemblea di approvare il bilancio così come redatto.

PALERMO, il 12.06.2020

Il Presidente
Dott. Natale Tubiolo
